

ha indotto il legislatore ad emanare l'art. 1, comma 122 della L. 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), secondo cui sono espressamente esenti dal patto di stabilità per il solo 2014 le risorse provenienti dalla Deliberazione CIPE n. 8/20 e destinate a finanziare interventi contro il dissesto idrogeologico.

4.5. Supporto giuridico offerto dal Ministero dell'Ambiente sulle questioni contabili e finanziarie

Va detto che tutte gli interPELLI indicati in precedenza furono inviati per conoscenza anche ai competenti uffici del Ministero dell'Ambiente che non di pronunciarono mai in merito o diedero alcune forma di supporto.

Ciò rileva in considerazione del fatto che le suddette cause ostative (sistema di assunzione delle OGV ed accredito delle risorse CIPE) riguardarono tutti i Commissario straordinari del Centro - Sud Italia, che più volte sollevarono in modo sinergico la questione, come in occasione dell'incontro del 4 febbraio 2013.

Senza voler sollevare polemiche, si ricorda che l'unico parere espresso (con nota Prot. n. 22287 del 24.09.2012 - TRI - X) fu quello di bloccare immediatamente il 50% della liquidazione dei compensi spettanti ai Commissari Straordinari.

Invero, si decise ciò alla luce dell'art. 15, L. 15.07.2011, n. 111 che aveva previsto che la suddivisione dell'emolumento in due frazioni, di cui una fissa e l'altra variabile, quest'ultima legata al raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Fu prontamente obiettato da questo Commissario straordinario, con note n. 147/2012 e n. 69/2012 che, secondo un elementare principio di management e contenuto nell'art. 4, D.lvo 27 ottobre 2009, n. 150, cd "riforma Brunetta", sia gli indicatori di risultato che i target devono preesistere all'avvio dell'attività, posto che, tra le altre cose, *"le performance si misurano al fine di informare e guidare i processi decisionali ed influenzare e valutare i comportamenti di gruppi e individui"* (fonte: Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, sistemi di misurazione delle performance, <http://www.sspa.it/wp-content/uploads/2010/07/Micheli.pdf>).

Per completezza, va aggiunto che, nonostante svariate richieste, a tutt'oggi non sono mai stati comunicati i suddetti indicatori di risultato né è stata revocata la predetta nota Prot. n. 22287 del 24.09.2012 - TRI - X che vietata a tutti i Commissari la liquidazione della quota controversa.

5. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Finalmente, dopo aver risolto il problema degli accrediti finanziari, si è potuto passare dalla fase della mera programmazione a quella di attuazione degli interventi.

5.1. riepilogo dello schema procedurale prescelto

Si ricorda brevemente la fase di programmazione generale, già accennata in precedenza:

1. adozione del Regolamento commissariale;
2. predisposizione della *“Guida alle procedura di realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di Programma 23 dicembre 2010, attuati mediante il ricorso alla delega di funzioni”*, approvata con Decreto n. 365/27 del 12.10.2012.

5.1.2. Schema del flusso di attività per la realizzazione degli interventi

Si sintetizza in via schematica il flusso delle attività, al fine di una migliore rappresentazione delle attività.

Va aggiunto che la Guida ha inserito in ogni processo la fase preliminare della approvazione della proposta progettuale (1.b.), non prevista nel Regolamento commissariale.

Ciò è stato suggerito dalla esigenza, appurata successivamente all'adozione del regolamento, di introdurre un ulteriore fase che permetta di dare una valutazione sulle scelte di fondo che saranno a fondamento del successivo sviluppo progettuale.

Tale valutazione è stata opportunamente posta prima dell'adozione dell'ordinanza di avvalimento in quanto serve anche da preliminare accertamento delle capacità tecniche dell'Ente delegato e di di verifica della condivisione delle scelte che verranno trasfuse negli elaborati progettuali.

Come si può vedere, il suddetto schema consente una continua verifica dell'esercizio dei poteri conferiti all'Ente in via delegata.

Questo costituisce logico corollario dell'art. 5 dell'Accordo di Programma 23.12.2010 che prevede il Commissario Straordinario quale “soggetto attuatore” degli interventi (cfr supra capitolo 3).

Un conferimento di delega che non prevedesse poteri così pregnanti di controllo sarebbe stata una possibile violazione degli obblighi posti a carico del Commissario Straordinario delegato dal citato art. 5.

1.a. Fase preliminare (scelta ente delegato)

Commissario → Ente incaricando
(richiesta della disponibilità e proposta di nomina RUP)



Ente incaricando → Commissario
(assenso alla richiesta e proposta di nomina del RUP)

**1.b. Fase preliminare (approvazione proposta progettuale)**

Commissario → Ente incaricando
(richiesta di formulare una proposta progettuale o DPP)



Ente incaricando → Commissario
presentazione proposta o Documento preliminare alla progettazione



Il Commissario approva la proposta con Decreto, su parere positivo dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici

**2. Fase di avvalimento**

Commissario → Ente incaricato
Assessorato reg. LL.PP.
(ordinanza di avvalimento, contenente nomina RUP)

**3. Fase delegatoria e convenzionale**

Commissario → Ente incaricato
Assessorato reg. LL.PP.
(contenuto della convenzione:
- delega di funzioni
- disciplina dell'esecuzione dell'intervento
- controlli e pagamenti)

**4. Fase di esecuzione**

Commissario ↔ Ente incaricato ↔ aggiudicatario
Assessorato LL.PP.

(realizzazione dell'intervento che comporta:
- predisposizione e stipula della convenzione con l'aggiudicatario
- esercizio dei poteri di controllo, sostitutivi e di avocazione
- pagamenti
- collaudo / certificato di regolare esecuzione)

5.2. Attuazione dei singoli interventi

L'attuazione di ciascuno degli interventi contenuti nell'Accordo di Programma ha seguito lo schema appena descritto in termini generali.

Pare inutile soffermarsi su tutti i singoli interventi, ritenendo preferibile descrivere il loro evolversi suddividendoli per gruppi omogenei, il cui denominatore comune è la medesima problematica o stato dell'arte.

Si premette che ogni intervento è individuato da: codice; localizzazione; territorio; titolo e descrizione, il che agevola la comprensione delle cause che hanno indotto l'intervento da parte del Comitato d'indirizzo e controllo dell'Accordo di Programma.

5.3. Modifica della localizzazione degli interventi, con eliminazione di alcuni territori comunali

In sede di approvazione degli interventi, è accaduto che in due occasioni siano stati espunti alcuni comuni ove l'intervento doveva essere originariamente localizzato, fermo restando che il medesimo andasse ubicato nei restanti territori comunali.

Ciò ha riguardato i seguenti due interventi:

5.3.1. Intervento Cod. OT002A/10 - Comuni interessati: "Ballao, Budoni, Cardedu, Elini, Loiri Porto San Paolo, Padru, San Teodoro, Siniscola", località: "varie"; titolo dell'intervento: "interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" descrizione dell'intervento: "sistemazioni idrauliche".

In sede di approvazione delle proposte progettuali, vennero escluse quelle presentate dai comuni di Elini e Cardedu in quanto le aree interessate non erano suscettibili di essere perimetrate a rischio idraulico o frana, condizione necessaria per potere essere realizzati gli interventi in esame, ai sensi dell'art. 5, 2° comma dell'Accordo di programma 23.12.2010.

In occasione della riunione del Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo di programma del 4 marzo 2013, venne rigettata la richiesta del Commissario, avanzata con note prot. n. 464 del 6.12.2012, Prot. n. 502 del 20.12.2012 e successive note prot. 68 del 23.01.2013 avallata anche dalla Regione Sardegna, di autorizzare la modifica parziale della localizzazione degli interventi

con l'esclusione per ragioni tecniche degli interventi nei Comuni di Elini e Cardeddu.

5.3.2. *Intervento cod. NU003A/10 - Comune di Orosei, Irgoli, Loculi, Onifai e Galtelli - titolo dell'intervento : "Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel bacino del fiume Cedrino, a valle della diga Pedra e Othoni 2° stralcio- 1° lotto "*;

Analogamente, era stata richiesta l'autorizzazione alla modifica parziale della localizzazione degli interventi con l'esclusione per ragioni tecniche degli interventi nei Comuni di Irgoli, Loculi, Onifai e Galtelli come richiesto con le suddette note.

In entrambi i casi, il Comitato sostenne che gli errori di fatto sui presupposti non consentissero tale modifica ma che fosse necessario acquisire non solo il parere positivo del Comitato di indirizzo e controllo ma anche la susseguente autorizzazione del Gruppo tecnico di sorveglianza, istituito ai sensi della Delibera Cipe n. 8/2012.

Inoltre, il Comitato ritenne necessario, comunque, che le stesse dovessero essere riportate in un Atto Integrativo all'Accordo originario. Infatti l'art. 8 dell'Accordo, che regola le attività del Comitato di Indirizzo e Controllo, precisava che al Comitato stesso competeva l'approvazione delle sole riprogrammazioni rese necessarie a causa di eventi sopravvenuti.

5.4. Modifica della sola descrizione degli interventi

5.4.1. - *Intervento cod. SS017A/10 - Comune di Sorso - "Lavori di riassetto idraulico e geomorfologico" .*

5.4.2. - *Intervento cod OG010A/10 - Comune di Gairo - "prolungamento di un canale di guardia a protezione dell'abitato di Gairo"*

In entrambi i casi fu richiesta la mera una variazione della "descrizione dell'intervento", dovuta a ragioni tecniche.

Anche in questo caso, pur dando il proprio assenso, il Comitato tecnico stabilì la necessità che le stesse dovessero acquisire anche l'autorizzazione del Gruppo tecnico di sorveglianza, istituito ai sensi della Delibera Cipe n. 8/2012 e, infine, essere trasfuse nel predetto Atto Integrativo all'Accordo originario.

5.5. Suddivisione dell'intervento in due distinti interventi, lasciando inalterata la loro

ubicazione territoriale

5.5.1 - *Intervento cod. NU005A/10 - Comuni di Posada e Torpè - "Interventi per la mitigazione del rischio idraulico del bacino Rio Posada a valle della diga Is Maccheronis - 1° LOTTO".*

La richiesta provenne dall'Amministrazione regionale ma fu fatta proprio dal Commissario Straordinario ed era intesa a frazionare l'intervento originario in due sub interventi che interessassero comunque gli stessi territori comunali, frazionando l'importo destinato all'intervento inizialmente inserito in Accordo.

Anche in questo caso, il Comitato, nonostante la natura marginale della modifica, ritenne necessario seguire il percorso visto in precedenza (assenso Comitato ⇒ assenso Gruppo tecnico di sorveglianza ⇒ inserimento nel redigendo Accordo integrativo).

5.6. Interpretazione autentica dell'esatta portata degli interventi

5.6.1. - *Intervento codice CA006C/10 - Comune di Capoterra - "Sistemazione idraulica del rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni - Dalla foce verso monte"*

Al riguardo, il Commissario sin dalla citata nota Prot. n. 464/12 aveva rilevato che vi fosse un'apparente contraddizione tra il titolo dell'intervento ("*Sistemazione idraulica del rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni - Dalla foce verso monte*") e l'ammontare del finanziamento complessivamente stanziato [€ 29.567.510,00 (€ 23,567.510,00 quota Regione + € 6.000.000,00 quota MATTM)].

Invero, l'importo sopraindicato rispecchia le previsioni di spesa effettuate dal Commissario per l'emergenza alluvione del 22 ottobre 2008,⁴ competente fino alla nomina del Commissario scrivente.

Questi aveva articolato l'intervento nei seguenti termini:

N.	Descrizione	Importo	Fonte finanziamento
-----------	--------------------	----------------	----------------------------

⁴ Commissario per l'emergenza alluvione del 22 ottobre 2008, ordinanza n. 6 del 4 ottobre 2010. Il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna fu nominato Commissario con OPCM 31 ottobre 2008, n. 3711

1	<i>Sistemazione idraulica del rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni - Dalla foce verso monte</i>	€ 11.317.510	<i>Assegnazioni statali anno 2008 già a disposizione della RAS</i>
2	<i>Interventi di messa in sicurezza della diga, opere accessorie e di connessione del sistema diga al corso d'acqua</i>	€ 3.500.000	<i>Fondi Regionali (L.R. n. 1/2009) (MATTM)</i>
3	<i>Sistemazione idraulica del rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni - Nuovo attraversamento presso il lago Poggio dei Pini</i>	€ 8.750.000	<i>Fondi Regionali (L.R. n. 1/2009)</i>
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 23.567.510,00	

Da quanto esposto, era emerso che l'intervento CA006C/10 di cui all'Accordo di Programma 23.12.2010 sia comprensivo anche dei due sotto interventi non espressamente menzionati nella corrispondente voce della tabella allegata al predetto Accordo ma esattamente inclusi nella già citata Ordinanza n. 6 / 2010 ossia: *“interventi di messa in sicurezza della diga, opere accessorie e di connessione del sistema diga al corso d'acqua € 3.500.000 Fondi Regionali (L.R. n. 1/2009)(MATTM)”* e *“Sistemazione idraulica del rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni - Nuovo attraversamento presso il lago Poggio dei Pini € 8.750.000 Fondi Regionali (L.R. n. 1/2009)”*, atteso che il finanziamento complessivo indicato nel medesimo Accordo per il citato intervento CA006C/10 tiene conto anche dei costi stimati anche per queste ultime opere.

Inoltre, poiché residuava l'importo di € 6.000.000,00, si chiedeva l'autorizzazione al suo utilizzo per la realizzazione del sub intervento all'interno del medesimo territorio *“rifacimenti degli attraversamenti della strada statale SS 195 sul Rio S. Girolamo e sul rio Masone Ollastu”* in regime di cofinanziamento con l'ANAS.

Inoltre, la Regione Sardegna aveva chiesto di poter rimodulare l'intervento, attraverso l'integrazione della quota di cofinanziamento regionale prevista in accordo con ulteriori risorse di provenienza POR FESR dovuta all'esigenza di impedire il loro disimpegno e una diversa

imputazione dei finanziamenti tra i due lotti posti uno a valle e l'altro a monte degli attraversamenti sulla SS195, secondo la tabella che segue:

Titolo Intervento	Quota statale	Quota regionale	Strumento finanziario
<i>Opere di completamento di sistemazione idrogeologica</i>	€ 6.000.000		<i>Fondi Mattm</i>
<i>Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - Dalla foce verso monte (esclusi oneri di progettazione preliminare e studi).</i>		€11.178.212,56	<i>Fondi POR FESR 2007-2013</i>
<i>Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - Dalla foce verso monte - Oneri di progettazione preliminare e studi.</i>		€139.297,44	<i>Assegnazioni statali anno 2008</i>
<i>Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - Dagli attraversamenti della S.S. 195 verso monte.</i>		€ 11.178.212,56	<i>Assegnazioni statali anno 2008</i>
<i>Interventi di messa in sicurezza della diga, opere accessorie e di connessione del sistema diga al corso d'acqua.</i>		€ 3.500.000,00	<i>Fondi Regionali (L.R. n. 1/2009)</i>
<i>Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - Nuovo attraversamento presso il lago di Poggio dei Pini.</i>		€ 8.750.000,00	<i>Fondi Regionali (L.R. n. 1/2009)</i>
TOTALI	€ 6.000.000	€ 34.745.722.56	

Anche in questo caso, il Comitato stabilì il medesimo procedimento previsto per le ipotesi appena descritte (assenso Comitato ⇒ assenso Gruppo tecnico di sorveglianza ⇒ inserimento nel redigendo Accordo integrativo).

L'assenso del Gruppo tecnico di sorveglianza fu rilasciato il 25 luglio 2013 e non va sottaciuto che lo stesso avesse una mera valenza finanziaria e dunque -come rilevato dagli stessi membri in occasione della seduta del 25- era ultroneo riguardo decisioni tecniche di modifica della localizzazione o della descrizione degli interventi, essendo tutte a saldi invariati.

Poiché il secondo atto integrativo all'Accordo di programma venne sottoscritto il 31 ottobre 2013 (vedi più diffusamente al successivo capitolo quinto), solo da tale data le predette modifiche sono divenute efficaci e quindi si è potuto passare alla loro concreta realizzazione.

E' appena il caso di rilevare che sono trascorsi circa 11 mesi dalla nota n. 464 del 6.12. 2012 con cui era stata attivata la procedura di autorizzazione alla modifica.

5.7. Restanti interventi

Per quanto concerne gli altri interventi, di cui si dirà meglio nella successivo capitolo, nel medesimo periodo sono state approvate le rispettive proposte progettuali, adottate le ordinanze di avvalimento ed approvati i cronoprogrammi, sottoscritte le convenzioni e verificati gli affidamenti dei servizi di ingegneria.

5.7.1 Supporto giuridico agli Enti delegati

Un ulteriore elemento che ha inciso sulla tempistica di realizzazione e che non era possibile preventivamente stimare in modo preciso è stato il supporto giuridico offerto dall'Ufficio commissariale agli enti delegati concernente tutte le procedure strumentali alla realizzazione degli interventi.

Invero, si deve rilevare la forte criticità, che si è rivelata oltre le più negative previsioni, legata alla manifesta inefficienza dimostrata da buona parte degli Enti delegati nella gestione delle realizzazioni.

Questa si è rivelata sia nella fase giuridica degli affidamenti dei servizi di ingegneria e delle attività ad esse correlate e sia nella parte più squisitamente tecnica, che ha comportato un giudizio negativo su tutti i progetti presentati nel periodo di tempo considerato.

a) Pertanto, oltre a offrire numerosi pareri di dettaglio che si omettono di riportare, si è reso necessario emanare nel periodo considerato le seguenti circolari esplicative, autorizzative o pareri giuridici, che si elencano di seguito, suddivisi per argomento:

A1) Affidamento diretto ex art. 125, comma 11, ultimo capoverso, D.lvo 163/06.

a1.1. Richiesta di parere sulle procedure da espletare per l'affidamento dei servizi di ingegneria per la realizzazione dell'intervento "SS014A/10 - Comune di Illorai - Opere di consolidamento nell'abitato" (CUP J23B10000710001), nei limiti di importo di € 40.000,00 - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 (indirizzata al solo Comune di Illorai) -

Prot. n. 135 del 26.02.2013;

a1.2. Circolare esplicativa sugli affidamenti diretti dei servizi tecnici ex art. 125, comma 11, D.lvo 163 del 12.04.2006 ed obbligo di motivazione della determinazione a contrarre - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 (indirizzata a tutti gli Enti delegati) - Prot. n. 218 del 24.04.2013;

a1.3. Circolare sul divieto di frazionamento dei servizi tecnici - Attuazione Accordo di Programma 23.12.2010 (indirizzata a tutti gli Enti delegati) Prot. n. 294 del 13.06.2013.

A2) Nozione di stazione appaltante ed inapplicabilità della normativa regionale.

a2.1. Circolare interpretativa sull'individuazione della "stazione appaltante" degli interventi delegati all'Ente avvalso ai fini dei correlati adempimenti (indirizzata a tutti gli Enti delegati) Prot. n. 171 del 20.03.2013.

a2.2. Nomina a RUP dell'intervento "CA006C/10 - Capoterra - Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu, compresi i compluvi minori. Intervento di completamento - Compresi interventi di delocalizzazione - 1° LOTTO" - inapplicabilità della Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 5 (indirizzata all'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici), Prot. n. 206 del 15.04.2013.

A3) Supporto al RUP.

a3.1. Circolare esplicativa sui requisiti professionali del RUP e sul ricorso al supporto del RUP ai sensi dell'art. 10, commi 5 e 7, D.lvo 163/06 - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 (indirizzata a tutti gli Enti delegati) - Prot. n. 257 del 13.05.2013;

a3.2. Circolare esplicativa Prot. n. 637 dell'11.11.2013 in risposta a Vs parere espresso in occasione dell'incontro del 27 agosto sulla ammissibilità del ricorso a professionisti esterni per l'attività di supporto al RUP - Intervento "OG004C/10- Sistemazione idrogeologica del Comune di Villagrande a protezione dell'abitato e della frazione di Villanova - compresi gli interventi di delocalizzazione di infrastrutture pubbliche ed edifici privati" - Realizzazione di opere in aree a rischio idrogeologico a monte e a valle dell'abitato" - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 (indirizzata al Comune di Villagrande) - Prot. n. 448 del 4 settembre 2013.

a3.3. Risposta a Vs nota n. 3283 del 23.09.2013 “richiesta autorizzazione affidamento attività supporto RUP” - intervento “OT002A/10 - Comuni di Ballao, Budoni, Cardedu, Elini, Loiri Porto S. Paolo, Padru, S. Teodoro, Siniscola - interventi di mitigazione del rischio idrogeologico” per la sua parte ricompresa nel Comune di Ballao (CUP J63B10000700001) - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 (indirizzata al Comune di Ballao) - Prot. n. 506 del 23 settembre 2013.

A4) Estensione di precedenti appalti.

a4.1. Richiesta di parere sulla possibilità di estendere il contratto di appalto di appalto per l'esecuzione dei lavori di “Interventi di sistemazione idraulica del Rio Siniscola,” stipulato il 3.05.2012 dal Comune di Siniscola con la Italtbeton s.r.l. (CUP D42D08000040002 e CIG: 0397913032) all'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento “OT002A/10 - Comuni di Ballao, Budoni, Cardedu, Elini, Loiri Porto S. Paolo, Padru, S. Teodoro, Siniscola - interventi di mitigazione del rischio idrogeologico” per la sua parte ricompresa nel Comune di Siniscola (CUP J43B10000660001) - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 - risposta a Vs mail del 28.02.2013 (indirizzata al Comune di Siniscola) - Prot. n. 147 del 4.03.2013

a4.2. Richiesta di parere sulla possibilità di utilizzare la Convenzione 10.01.2011, stipulata in esecuzione della Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Villagrande Strisaili n. 731 del 11.11.2010 per l'espletamento dei servizi di ingegneria necessari all'attuazione dell'intervento “OG004C/10 Sistemazione idrogeologica del Comune di Villagrande a protezione dell'abitato e della frazione di Villanova - compresi gli interventi di delocalizzazione di infrastrutture pubbliche ed edifici privati” - Realizzazione di opere in aree a rischio idrogeologico a monte e a valle dell'abitato” - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 (indirizzata al Comune di Villagrande Strisaili) - Prot. n. 136 del 26.02.2013

A5) Conferenze dei servizi.

a5.1. Indicazioni interpretative sulla competenza ad indire ed a presiedere e conferenze dei servizi per l'approvazione dei progetti per la realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di

programma 23 dicembre 2010 e sulla relativa procedura (indirizzata a tutti gli Enti delegati) (Prot. n. 461 del 12.09.2013).

a5.2. Delibera del 7 agosto 2012, n. 34/33 “Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale. Sostituzione della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008” (Prot. n. 509 del 23.09.2013)”.

A6) Consulenza in materia di appalti.

a6.1. Parere sull'attività dei rilievi topografici e obbligo di garanzia fideiussoria (indirizzata al Consorzio di Bonifica) - Prot. n. 385 del 16.07.2013;

a6.2. Intervento “SS016A/10 - Comune di Chiaramonti - completamento consolidamento costoni abitato” - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 - convenzione 14.01.2013, Rep. 41/1 - affidamenti servizi tecnici avvenuti con determinazioni n. 186 del 21.12.2012 e nn. 38 e 39 del 15.04.2013 - parere alla luce dell'Ordinanza di deroga all'art. 122, 1° comma, D.lvo 163/06 (indirizzata al Comune di Chiaramonti) Prot. n. 397 del 24.07.2013;

a6.3. Risposta a Vs nota n. 5928 del 19.08.2013 - richiesta di autorizzazione per l'affidamento del piano di cantierizzazione attraverso la procedura di cui all'art. 57, D.lvo 163/06 - Intervento “OG004C/10- Sistemazione idrogeologica del Comune di Villagrande a protezione dell'abitato e della frazione di Villanova - compresi gli interventi di delocalizzazione di infrastrutture pubbliche ed edifici privati” - Realizzazione di opere in aree a rischio idrogeologico a monte e a valle dell'abitato” - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 (indirizzata al Comune di Villagrande) - Prot. n. 442 del 30.08.2013;

a6.4. Intervento “NU011A/10 - Comune di Aritzo - Realizzazione di opere in aree a rischio idrogeologico a monte dell'abitato” (CUP J13B10000600001) - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 - parere sulla procedura di aggiudicazione dell'appalto per i servizi di ingegneria, geologici e geotecnici - CIG 5111660346 (Prot. n. 421 del 2.08.2013).

a6.5. Intervento “NU011A/10 - Comune di Aritzo - Realizzazione di opere in aree a rischio idrogeologico a monte dell'abitato” (CUP J13B10000600001) - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 - parere sull'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria

dell'appalto per i servizi di ingegneria, geologici e geotecnici - CIG 5111660346 (indirizzata al Comune di Aritzo) - Prot. n. 478 del 18.09.2013;

a6.6. Richiesta di chiarimenti sul termine del procedimenti di rilascio della certificazione di regolarità fiscale - "OG009A/10 - Comune di Lanusei - Lavori urgenti di assetto idrogeologico del territorio comunale" (CUP J23B10000720001) - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 (indirizzata al Comune di Lanusei) - Prot. n. 558 del 16.10.2013;

a6.7. Diffida Dolmen del 6.10.2013 sull'aggiudicazione dei servizi di ingegneria per l'attuazione dell'intervento - "OG009A/10 - Comune di Lanusei - Lavori urgenti di assetto idrogeologico del territorio comunale" (CUP J23B10000720001) - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 (indirizzata al Comune di Lanusei) - Prot. n. 573 del 22.10.2013;

a6.8. Art. 1, D.lvo 9 novembre 2012 n. 192 e termini di pagamento da inserire nelle convenzioni adottate per la realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di programma 23 dicembre 2010 (indirizzata a tutti gli Enti delegati) - Prot. n. 585 del 25.10.2013.

a6.9. Circolare esplicativa Prot. n. 639 del 13.11.2013 "invio dei dati relativi allo stato di attuazione degli interventi di attuazione dell'Accordo di Programma 23.12.2010 entro il 15 novembre 2013 - modalità operative" (indirizzata a tutti gli Enti delegati).

a6.10. Circolare interpretativa Prot. n. 649 del 13.11.2013 "Inserimento del CIG in tutti i contratti e determinazioni riguardanti gli appalti per la realizzazioni degli interventi di cui all'Accordo di Programma 23.12.2010 e successive integrazioni" (indirizzata a tutti gli Enti delegati).

a6.11. Circolare interpretativa Prot. n. 649 del 13.11.2013 "Inserimento del CIG in tutti i contratti e determinazioni riguardanti gli appalti per la realizzazioni degli interventi di cui all'Accordo di Programma 23.12.2010 e successive integrazioni" (indirizzata a tutti gli Enti delegati).

a6.12. Parere Prot. n. 660 del 18.11.2013 "esecuzione dell'intervento "OT002A/10 - Comuni di Ballao, Budoni, Cardedu, Elini, Loiri Porto S. Paolo, Padru, S. Teodoro, Siniscola - interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" risposta a Vs nota n. 12748 del 5 Settembre 2013 -

“Comunicazione del RUP” - pervenuta correttamente via mail il 25.10.2013” (indirizzata al solo Comune di Loiri Porto S. Paolo).

a6.13. Circolare esplicativa Prot. n. 711 del 28.11.2013 “verifica e validazione dei progetti da porre a base di gara - sottoscrizione della relativa polizza assicurativa” (indirizzata a tutti gli Enti delegati).

A7) Varie.

a7.1. Richiesta di chiarimenti - risposta a Vs mail del 11.02.2013 “OG009A/10 - Comune di Lanusei - Lavori urgenti di assetto idrogeologico del territorio comunale” (CUP J23B10000720001) - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 (indirizzata al Comune di Lanusei) - Prot. n. 143 del 1.03.2013;

a7.2. Circolare esplicativa sulla portata dell'art. 34, comma 35 della L. 17.12.2012, n. 221, di conversione del decreto Crescita-bis, D.L. 179/2012 e sugli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1, comma 3, L. 6.11.2012 n. 190 - Attuazione Accordo di Programma 23 dicembre 2010 (indirizzata a tutti gli Enti delegati) Prot. n. 270 del 27.05.2013;

a7.3. Ordinanze di parziale deroga dell'art. 122, primo comma del D.lvo 12 aprile 2006, n. 163 e di deroga dell'art. 53, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 163/2006 - modalità applicative (indirizzata a tutti gli Enti delegati) - Prot. n. 438 del 27.08.2013.

b) Inoltre, alla luce della esperienza così maturata, il Commissario ha ritenuto visionare *preventivamente* tutte le bozze di determinazioni e di convenzioni preparate dagli enti delegati in materia di affidamento dei servizi per prevenire possibili illegittimità il che ha comportato un notevole aggravio del carico di lavoro dell'ufficio amministrativo dello stesso Commissario.

5.7.2 Criteri di valutazione utilizzati per esaminare le progettazioni preliminari integrati

Si ricorda che, secondo lo schema seguito da questo Commissario, gli Enti delegati presentano il progetto preliminare che deve essere valutato anche sotto il profilo del merito tecnico dall'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, organo in avalimento del Commissario ai sensi della sua Ordinanza n. 1/11.

poiché a tutt'oggi nessun progetto quasi tutti gli enti hanno presentato le proprie progettazioni ma non è stato mai adottato alcun decreto di approvazione, occorre compiere una precisazione di metodo.

È stata precisa volontà dello scrivente Commissario di utilizzare nel modo più efficace le risorse assegnate.

Ciò ha inevitabilmente prodotto, come effetto collaterale, una certa lentezza nell'approvazione dei progetti preliminari, poiché gli stessi, redatti da progettisti selezionati dagli enti avvalsi, sono stati oggetto di numerose osservazioni e rilievi.

Questa lentezza è frutto di una precisa scelta in quanto si è ritenuto preferibile una maggiore cura nell'esame dei progetti, a scapito della celerità della realizzazione dell'intervento e quindi della veloce spendita delle risorse, dovendo esaminare nel dettaglio le soluzioni che possano realmente mitigare il rischio idrogeologico delle zone interessate.

Taluni tragici episodi causati dalla recente alluvione del novembre 2013 sembrano confermare la validità della scelta effettuata da questo Commissario di sindacare anche sotto il profilo sostanziale della discrezionalità tecnica i progetti presentati.

Va solo aggiunto, che alcuni progetti sono oramai definiti e potranno essere approvati dal futuro Commissario non appena i RUP avranno effettuato la prevista attività di verifica e di validazione.

5.7.3 Ordinanze di deroga in materia di appalti integrati

La prima deroga concessa da questo Commissario è stata a favore dell'intervento CA006C/10 *“Capoterra - Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni - Dalla foce verso monte”* in quanto si è inteso velocizzare l'esecuzione dell'intervento, confermando la deroga già disposta con il Decreto n. 50/2010 dall'Assessore regionale dei Lavori Pubblici.

Pertanto, l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, ente avvalso, è stato autorizzato ad indire la gara d'appalto sulla base del progetto preliminare corredato di un capitolato prestazionale